



L'UNIVERSITA' NEL QUADRO DEL RIORDINO DEL SISTEMA RICERCA

La CRUI non può non condividere l'obiettivo di una riforma degli Enti di ricerca intesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia, nel riconoscimento della centralità della ricerca scientifica e tecnologica in una società in cui la conoscenza rappresenta il valore più alto.

La CRUI condivide altresì la necessità di evitare sovrapposizioni di competenze e di ruoli, pur mantenendo le necessarie autonomie e flessibilità ed operando all'interno di un sistema integrato che valorizzi le caratteristiche di ciascun Ente, sia nella partecipazione ai grandi progetti che richiedono l'apporto di competenze multidisciplinari, sia nel trasferimento della conoscenza nei processi di innovazione e sviluppo.

Nel quadro dell'intero sistema di ricerca del Paese, la CRUI sottolinea il ruolo unico e fondamentale delle Università come anello di congiunzione tra produzione e trasmissione del sapere, nell'assoluta convinzione che non vi può essere trasmissione di conoscenza a livello di istruzione superiore senza partecipazione al processo di produzione della conoscenza. Proprio per questo principio, l'Università è sempre stata "sede primaria della ricerca".

L'Università svolge inoltre il fondamentale compito di formare i giovani alla ricerca mediante i corsi di dottorato di cui, peraltro, si riconosce la necessità di una maggiore corrispondenza ai programmi nazionali di ricerca e di una maggiore apertura internazionale.

La CRUI auspica che, a seguito del proposto riordino degli Enti di ricerca e in particolare del CNR, possa ristabilirsi quel rapporto di collaborazione con le Università, che è sempre stato di reciproco vantaggio e che nel passato ha sempre dato risultati di grande rilievo e prestigio. L'interazione tra Università ed Enti di ricerca nella realizzazione di grandi infrastrutture scientifiche ha sempre creato ambienti in grado, non solo, di offrire ai nostri ricercatori la possibilità di esprimere



pienamente le proprie capacità, ma anche di attirare ricercatori stranieri, stabilendo un rapporto sempre più stretto con la realtà scientifica internazionale.

La CRUI, pur riconoscendo l'indiscutibile valore della ricerca applicata e finalizzata nella quale anche le Università sono fortemente impegnate, raccomanda che nel piano di riforma degli Enti di ricerca venga dato il giusto rilievo ed il necessario sostegno alla ricerca di base, intesa anche come ricerca spontanea, considerato che non ci può essere ricerca applicata senza che a monte vi sia stata una ricerca di base. La ricerca di base precede la ricerca applicata ed i tempi tra le due si sono straordinariamente ridotti. Rinunciare ad adeguati investimenti nella ricerca pura significa autoemarginarsi nel confronto con gli altri Paesi, condannando i talenti più brillanti delle nuove generazioni a scegliere tra l'emigrazione ed un percorso di ricerca limitato e provinciale. L'immissione di giovani nel sistema di ricerca del nostro Paese viene giustamente considerata come uno dei problemi centrali della riforma e deve essere affrontato con rigore, ma anche con lungimirante destinazione di risorse. La CRUI si dichiara fin d'ora disponibile a collaborare anche alla soluzione di questo problema.

Un'ulteriore considerazione, che la CRUI sente il dovere di fare, in una generale tendenza a finalizzare la ricerca ad una immediata utilità, è quella di non dimenticare l'enorme valore della ricerca nel campo delle scienze umane, fondamento della nostra civiltà e primato non raggiungibile da altri Paesi.

Infine, la CRUI ritiene indispensabile, anche per il buon esito della riforma, che la ricerca italiana possa disporre di maggiori finanziamenti che, accompagnati ad una migliore organizzazione degli Enti di ricerca e da rigorosi criteri di programmazione, valutazione e assegnazione delle risorse, riporteranno certamente il nostro Paese ai primi posti nella Comunità scientifica internazionale.

La CRUI dichiara la propria disponibilità a partecipare al processo di riordino del sistema ricerca del nostro Paese, in uno spirito di collaborazione e di aperto ed ampio confronto.